

# Lady Bird

**Luogo:** Usa

**Anno:** 2018

**Durata:** 93'

**Genere:** Commedia

**Regia di:** Greta Gerwig

**Cast principale:** Saoirse Ronan, Laurie Metcalf, Lucas Hedges, Timothée Chalamet, Tracy Letts  
Christine McPherson è un'adolescente della provincia californiana; la sua indole ribelle la porta ad assumere il soprannome Lady Bird e a desiderare una fuga verso New York, per mettersi in gioco e realizzare le proprie aspirazioni.

## Recensione

*Lady Bird* è una diciassettenne esplosiva che vive a Sacramento ed è costretta a frequentare l'ultimo anno del suo cattolicissimo liceo di provincia; il suo desiderio di vivere avventure straordinarie si scontra con una routine fatta di genitori affettuosi ma poco comprensivi, ristrettezze economiche e una buona dose di disavventure adolescenziali. Ogni cosa sembra cospirare contro la sua gioventù piena di speranze; e invece sarà proprio in quella insopportabile routine che *Lady Bird* scoprirà su di sé e sul proprio mondo qualcosa che non si aspettava.

L'opera d'esordio della regista e sceneggiatrice **Greta Gerwig** sembra essersi guadagnata, a ragione, tutte le candidature e i premi che ha collezionato in questi ultimi mesi. Il film attraversa intenzionalmente tutti i percorsi tipici della storia di formazione: nel sempre più espressivo viso di **Saoirse Ronan** intravediamo una ragazzina cresciuta nell'affetto e nel rigore da persone che l'amano, ma i cui sforzi non sembrano mai essere all'altezza delle sue aspirazioni. Allora eccoci sulla soglia di una ribellione adolescenziale che avanza nella negazione delle proprie origini e delle regole ingabbianti della provincia. Se le situazioni create fingono di essere convenzionali, è proprio attraverso la non convenzionalità della costruzione dei personaggi che la forza della storia si rivela. Ad ognuno di loro è dedicato un momento di approfondimento, che li eleva quasi a coprotagonisti; in contemporanea, nello svilupparsi degli eventi tutti i singoli personaggi rientrano nel mondo attraversato dalla vera protagonista. A una strepitosa **Laurie Metcalf** (la madre) sono affidati i dialoghi più belli e sofferti di tutto il film. Con questa colorata compagnia *Lady Bird* entra nel mondo adulto, barcamenandosi tra il rifiuto del presente e il desiderio di realizzarsi a pieno; il tutto è veicolato con una serie di situazioni divertentissime e altre incredibilmente serie, nelle quali tutti i dialoghi, le situazioni e le attitudini sono sempre credibili e reali.

Ogni elemento è dunque al suo posto in questa parabola di formazione, che è molto più di un teen movie, e che nei suoi molti spunti riesce a ricondurre tutti i sentieri tematici verso la celebrazione dell'amore per le proprie origini. Origini che appartengono innanzitutto alla regista, perché nella città di Sacramento e nella ristrettezza della provincia ci è cresciuta lei per prima; per questo la storia di *Lady Bird* appare così affettuosamente personale da far nascere nello spettatore di qualsiasi età un moto di simpatia nei confronti di tutte le vicende narrate. È questo sapore profondamente autobiografico a svelarci, ancor più della finzione narrativa, quanto sia bello e difficile essere figli e genitori; quanto l'appartenenza ad un luogo sicuro e familiare, chiamato casa, sia determinante per la nostra esistenza anche e soprattutto quando ci allontaniamo da esso.

Per il testo integrale e altre recensioni, [www.sentieridelcinema.it](http://www.sentieridelcinema.it).

**La Febbre del Lunedì Sera** prosegue lunedì 26 marzo con *L'insulto* di **Ziad Doueiri**, interpretato da **Adel Karam, Camille Salameh, Christine Choueiri, Kamel El Basha e Rita Hayek**.